

L'Euro digitale è in arrivo. I soldi nello smartphone

Intervistato: Nicola Branzoli, economista di Banca d'Italia, capo della divisione normativa, ricerca e supporto tecnico presso l'Unità Euro Digitale. A cura di: A. Dowlatshahi – PAVIA

La Provincia Pavese, 20 aprile 2026, p. 12

Nel pieno di rivolgimenti mondiali, l'Unione europea si trova oggi a ridefinire il proprio ruolo. E lo fa anche attraverso la gestione della politica monetaria. In questo contesto si inserisce l'incontro «La sovranità monetaria europea e il progetto dell'euro digitale», in programma oggi alle 21 nell'aula Goldoniana del collegio Ghislieri. Moderata da Giulia Rossolillo, la conferenza vedrà gli interventi di Guido Ascari, professore di Economia politica dell'Università di Pavia, e di Nicola Branzoli, economista della Banca d'Italia, dove ricopre l'incarico di Capo della Divisione Normativa, ricerca e supporto tecnico presso l'Unità Euro Digitale.

Branzoli, in cosa consiste l'euro digitale?

«L'euro digitale sarà un nuovo strumento di pagamento digitale pubblico europeo: in pratica, sarebbe come avere delle banconote nel telefono o in una carta, con la stessa accettabilità, comodità, sicurezza e lo stesso valore garantiti dalla Banca centrale europea. Si affiancherà al contante, offrendo un unico strumento digitale per pagare in qualsiasi negozio e su qualsiasi sito internet nell'area dell'euro o scambiarsi denaro tra persone. Avrà anche nuove funzionalità, come quella offline: potremo pagare anche senza connessione internet. Basterà un contatto tra due dispositivi e il denaro passerà istantaneamente. Sarà una funzione utile in situazioni di emergenza: mentre guidiamo verso l'Oltrepò potremo scaricare euro digitale sul nostro telefono e poi usarlo anche nei borghi dove non c'è rete».

Quali sono i principali benefici per i cittadini?

«Innanzitutto non ci saranno commissioni per i servizi di base, come fare pagamenti su qualsiasi canale e aprire, trasferire o chiudere un conto in euro digitale. Un beneficio a cui tengo particolarmente è poi l'inclusione: stiamo lavorando con le associazioni dei consumatori in tutta Europa per testare interfacce adattative, comandi vocali e processi semplificati affinché l'euro digitale sia utile anche a chi è vulnerabile o che ha difficoltà nell'accesso ai servizi digitali».

A che punto è l'iter per la sua approvazione a livello europeo?

«Il progetto è in una fase avanzata. I co-legislatori europei stanno lavorando al testo di un regolamento che sarà valido in tutta Europa e che potrebbe essere approvato entro la fine dell'anno. Al momento prevediamo che l'euro digitale possa essere disponibile per i 450 milioni di residenti europei e le decine di milioni di imprese che offrono i propri servizi dal Portogallo alla Finlandia, dall'Irlanda a Cipro nel 2029».

L'euro digitale garantirà lo stesso livello di privacy del contante?

La tutela della privacy è uno dei pilastri fondamentali dell'euro digitale fin dall'inizio. Innanzitutto per costruire l'infrastruttura abbiamo adottato un approccio che informalmente chiamiamo privacy by design. In pratica, le componenti dell'infrastruttura sono sviluppate e gestite da provider diversi, in modo che nessun singolo soggetto coinvolto nel suo funzionamento neanche le banche centrali dell'Eurosistema possa collegare le transazioni agli utenti. Nei pagamenti online, i dati saranno gestiti dagli intermediari degli utenti, mentre nei pagamenti offline i legislatori prevedono un livello di riservatezza paragonabile a quello del contante: le informazioni su una transazione resteranno soltanto tra chi dà e chi riceve.

In che modo concorrerà all'autonomia strategica dell'Europa?

«Oggi l'Europa dipende da multinazionali extra-UE per i pagamenti al dettaglio: circa il 70% dei pagamenti digitali passa da operatori non europei. Questa dipendenza ci danneggia perché i servizi di

pagamento sono un settore strategico per tutta l'economia. L'euro digitale sarà un'infrastruttura europea, basata su regole europee e sviluppata e gestita da soggetti europei».

Link all'articolo: [Pavia, l'euro digitale è in arrivo. I soldi nello smartphone - La Provincia Pavese](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA